

■SIDERNO Fiamme altissime per tutto il giorno, ignote le cause del rogo

Incendio al deposito di rifiuti

I commissari prefettizi invitano i cittadini «a non consumare i prodotti dell'orto»

di PINO ALBANESE

SIDERNO – Prima il fuoco e poi l'esplosione. Momenti di terrore all'interno dell'impianto di selezione dei rifiuti di contrada San Leo a Siderno da dove, nel tardo pomeriggio, si sono levate alte lingue di fuoco ed una colonna di fumo acre di colore nero. L'allarme è scattato immediatamente per l'intervento di una pattuglia della Polizia stradale di Brancaleone la quale, in transito sulla statale jonica, ha notato il fuoco e l'intensa colonna di fumo ed ha raggiunto l'impianto. I due agenti hanno rincuorato i cittadini residenti presi dal panico per il boato e li hanno



la colonna di fumo che si è levata dallo stabilimento di raccolta rifiuti dopo l'incendio

sarà compito delle forze dell'ordine (Polizia e Carabinieri) presenti in massa presso la struttura selettiva

della località periferica della zona collinare sud sidernese ma quello che è certo è che la paura di un

inquinamento ambientale per la possibile fuoriuscita di sostanze incontrollate fa tremare sia la gente che

abita a ridosso della struttura e sia quelli dell'area centrale urbana di Siderno (non troppo lontana dal luogo dove è collocato l'impianto) che è la città più grande della Locride con ventimila abitanti racchiusi però in un territorio di appena 31 kmq (il più piccolo del territorio). A tremare sono anche i cittadini delle vicina Locri da alcuni mesi anche loro in agitazione, come quelli di Siderno, per l'emissione continua della puzza che sprigiona la struttura di separazione dell'immondizia. I tre commissari che amministrano il comune di Siderno (Stefania Carracciolo, Matilde Mulè ed

Augusto Polito) hanno diffuso un comunicato con il quale "in via precauzionale" invitano tutti i cittadini a rientrare presso le proprie abitazioni "adottando gli opportuni accorgimenti al fine di ridurre l'esposizione all'esterno e a non utilizzare prodotti dell'orto o di frutteto". Il sindaco di Locri Giovanni Calabrese invita i cittadini che "è sospesa la raccolta della frazione indifferenziata" una sospensione della raccolta che riguarderà ovviamente tutti i comuni della Locride ed anche i comuni dell'area grecanica e della tirrenica che scaricano all'impianto di Siderno.

invitati ad entrare nelle loro case ed a non uscire dalle loro abitazioni. Sul posto sono arrivati in gran forza i vigili del fuoco di Siderno e per loro è un lavoro immenso durato fino alle luci dell'alba dal momento che l'incendio di vaste proporzioni ha interessato il reparto dove viene trattato il Combustibile derivato dai rifiuti (Cdr) che è ottenuto dal trattamento dei rifiuti solidi urbani indifferenziati. Al termine del trattamento il Cdr viene sistemato in blocchi cilindrici, denominati ecoballe, e consegnato per l'incenerimento finale in appositi stabilimenti detti termovalorizzatori, nel caso dell'impianto di Siderno è portato solitamente al termovalorizzatore di Gioia Tauro nella tirrenica. Verificare cosa sia accaduto e perché si è sviluppato l'incendio